Anno XIII. Lunedì 4 Novembre 1878 N. 263

**ASSOCIAZIONE**

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

***Durante l'Esposizione universale i Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.***

**Col 1° novembre è aperto un nuovo periodo d'associazione al *Giornale di Udine* ai prezzi sopraindicati.**

*Si pregano i signori Soci, tanto di Città che Provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre: ed ai signori Sindaci si fa preghiera perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intiera annata.*

*Si pregano egualmente tutti quelli che devono per arretrati d'associazione o per inserzioni, a cui fu testè diretta una Circolare a porsi in regola coi pagamenti.*

## Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 2 novembre contiene:

1. Disposizioni nel personale giudiziario e in quello dei verificatori dei pesi e delle misure.

2. Decreto 21 ottobre del ministro delle finanze con cui si dichiara: Il tessuto di cotone spalmato di smeriglio che serve per pulire dovrà assimilarsi per il trattamento daziario alla carta per pulire, ricoperta di pomice, vetro o smeriglio, voce 153-c della tariffa dei dazi d'importazione ed esportazione.

## RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Forse ci voleva poco a prevederlo, ma pure quello che avevamo preveduto circa al trattato di Berlino, avvenne: cioè che esso non avrebbe finito nessuna questione, ma ne avrebbe create molte altre. Cominciano a riconoscerlo ora anche quelli che predicavano il contrario.

Abbandonata l'idea della conservazione dell'Impero ottomano, che non poteva durare dacchè la Porta non mantenne il suo obbligo di introdurre la perfetta uguaglianza delle diverse stirpi anche cristiane, non si poteva preservare l'avvenire, l'equilibrio e la pace, che colla emancipazione di queste stirpi, confederandole per la difesa della comune libertà e dichiarandole neutrali sotto il protettorato collettivo dell'Europa.

Invece tre delle potenze, che si tenevano più direttamente interessate, adottarono il principio della conquista, e credettero di poterlo far valere quietamente e che sottoscrivendo a Berlino, colle altre, un trattato di pace, tutto fosse finito. Ma il trattato, meno in quella parte in cui le tre potenze conquistatrici si fecero ragione da sè, rimase totalmente ineseguito da tutti. Si ebbe poi il gravissimo torto di non determinare nemmeno esattamente i doveri ed i diritti di ciascuna delle parti.

Si credette di aver fatto tutto limitando il trattato di Santo Stefano: ma si lasciò la mano libera alla Russia di rendere vane le stipulazioni di Berlino. Si ebbe l'aria di dare all'Austria un mandato europeo e si trascurò di determinarne i limiti, lasciando ad essa ed alla Turchia di intendersi, ciocchè i fatti dimostrarono impossibile. La stessa indeterminatezza si usò nell'affare della Grecia; e così non si diede esecuzione pratica ai patti risguardanti la Serbia ed il Montenegro. L'Inghilterra poi, la quale pretendeva di limitare le usurpazioni della Russia, ne fece alla sua volta; e sottraendo al Congresso di Berlino il suo trattato speciale colla Turchia, svincolò la Russia da ogni obbligo e riguardo verso di lei. Così, mentre fa da padrona nell'Egitto ed a Cipro, si trovò sulle braccia l'affare dell'Afghanistan, dove la Russia insidia il suo Impero indiano.

L'insurrezione di Albanesi e Turchi e Bulgari e la minaccia, sebbene attenuata dalla crisi, della Grecia, di rompere la guerra fanno il resto.

Come si poteva credere, che la Russia lasciasse tranquillamente l'Inghilterra padrona della Turchia asiatica senza reagire? Come si poteva pretendere di opporre l'Austria alla Russia, senza che questa cercasse di opporre a quella i Popoli, che vogliono essere indipendenti? E questi Popoli si poteva mai credere, che una volta sollevati si acquietassero alle decisioni di Berlino?

Noi troviamo adunque di fronte ostili tra loro tutte le potenze conquistatrici, la vinta Turchia ed i Popoli non interamente emancipati.

Nell'Inghilterra si comincia a conoscere le difficoltà della situazione; ed il partito governativo non sa che cosa rispondere al Gladstone al d'Harcourt e ad altri uomini politici dell'opposizione. In Russia si torna all'idea di procedere innanzi. In Austria-Ungheria si subisce una crisi interna causa la guerra dovuta fare ai male conquistati Slavi della Turchia. Slavi, Magiari e Tedeschi si trovano in opposizione gli uni e cogli altri e stanno producendo, dopo la crisi dei due Ministeri, che non sembra poter avere un prossimo termine, una crisi parlamentare e forse un nuovo contrasto delle nazionalità tra di loro. Pare poi che Bismark ammetta che si abbia a proseguire nella decomposizione dell'impero ottomano.

La reciproca diffidenza creata fra le diverse potenze le tiene tutte in sospetto di nuove alleanze, per le quali l'Europa si divida in due campi avversi, e le obbliga in ogni caso tutte a tenersi armate all'eccesso.

Forse, per evitare una guerra, bisognerebbe che si tornasse un passo addietro, decretando ora la completa emancipazione delle diverse stirpi e nazionalità; ma è quello appunto che non si saprà ed anzi non si vorrà fare.

Intanto il certo si è, che si procede fatalmente, e per una legge storica, che non ha ritorno, e si scompagina tutto l'Impero ottomano non soltanto in Europa, ma anche in Africa ed in Asia e si aperse un vasto campo alle nuove contese.

L'Italia, checchè si asserisca in contrario per non voler vedere quello che è evidente, trova diminuita la sua posizione relativa, dopo che si permette nella imitazione funesta della Spagna co' suoi parteggiamenti, che fanno agli uomini politici dimenticare i grandi interessi nazionali del presente e dell'avvenire.

Come rimediare i danni dei commessi errori? Certo non è facile, dopo che le conseguenze di giorno in giorno si aggravano.

Pure, se si rimettesse in mani ferme e prudenti il governo della cosa pubblica, in guisa da dare un migliore indirizzo alle cose interne, si potrebbe ancora mettersi in condizioni di far ascoltare la nostra voce. Ma per questo bisognerebbe far penetrare nella coscienza pubblica una chiara visione dello stato reale delle cose e raccogliersi per operare secondo le circostanze.

**

Le elezioni che influiranno sulla futura nomina dei senatori in Francia riuscirono nel complesso favorevoli al partito repubblicano; ciocchè non toglie il timore di nuovi attriti. Notevole si è il fatto del Falloux, che appartiene ai cattolici liberali; il quale intraprese una vigorosa polemica contro al partito clericale, o come essi lo chiamano ultramontano, perchè danneggia la religione, volendo confonderla colla politica reazionaria, e negando assolutamente tutti gli acquisti della civiltà novella, col pretesto che sono dovuti alla rivoluzione, quasichè il mutare ed il progredire non fosse legge di natura anche per l'umanità.

Il Falloux ci dipinge la pessima stampa clericale, che dalla setta si diffonde nelle provincie, con tali colori, che quasi si direbbe parli con conoscenza anche della nostra. Egli condanna sè stesso di avere troppo tardi parlato. Spera però in Leone XIII, che mostrò nelle sue pastorali vescovili d'intendere altrimenti la religione e la civiltà. Forse non pensa che la setta non l'obbedirà, come non lo obbedì nè in Germania, nè in Francia.

Bismarck, oltre all'avere, non già processato, ma soppresso molti giornali socialisti, pose all'indice una quantità di libri. Ciò otterrà forse lo stesso effetto dell'indice della Inquisizione, che eccita colle sue proibizioni la curiosità del leggere.

Anche la Spagna ha avuto un tentativo di regicidio. Pare che questa sia una delle malattie del giorno. Non si sa ancora, se sia sporadica, od epidemica e se il regicida abbia fatto soltanto per conto suo, o dietro altrui ispirazione.

Nel Belgio le elezioni municipali sono, in generale, sortite in senso liberale; ciocchè mostra, che la reazione clericale anche colà va perdendo terreno.

Un fatto notevole in Italia è la nuova professione politica dei clericali, che questa volta dichiarano di non astenersi dal concorrere alle elezioni politiche; massimamente se si opererà la riforma elettorale tanto larga, che ammetta al voto tutti quelli che, bene o male, sanno scrivere un nome. Cosa del resto non difficile ad apprendersi anche da chi non sa nè leggere, nè scrivere. Una tale intenzione da parte della setta, che sa disciplinare le sue forze e le dirige come un solo uomo, dovrebbe far pensare ai riformatori di non spingere troppo e troppo prematuramente l'allargamento del voto, almeno fino a tanto, che la educazione in senso liberale e nazionale non abbia penetrato in tutti gli strati sociali. Ora i clericali stanno facendo dei Congressi regionali, allo scopo di costituire i Congressi diocesani e parrocchiali organizzando così il loro partito come un meccanismo mosso da una sola mano.

Dopo superata la crisi ministeriale, si fanno da molti dei pronostici circa al contegno dei diversi gruppi della Sinistra all'apertura delle Camere. Di certo, a giudicare dalla stampa dei caporioni di questi gruppi, non si preparano poche difficoltà al Ministero, che fu salvato soltanto per l'intemperanza di Crispi venuta a tempo opportuno in suo sussidio. Il De Pretis non si sa però fino a qual punto abbia transatto; e pare che egli voglia giovarsi della debolezza del Ministero per comandargli. Il Nicotera, che s'intende col gruppo toscano, gli si dimostra alla sua volta avverso; e si dubita perfino che per la sua influenza il Pessina receda dalla promessa di accettare un portafoglio. La stampa radicale lo avversa e lo chiama il *punto nero* della nuova combinazione; ed il Bertani fa già sentire che pretende molto dal Cairoli e fra le riforme vuole anche quelle dello Statuto.

I nostri lettori hanno udito la voce di uno dei capi della Destra, che fu accolta con plauso dal paese. A quest'ora deve avere parlato anche lo Zanardelli e si crede che presto parlerà il Sella, a tacere di molti altri Deputati, che fecero o faranno anch'essi il loro discorso. Da qui ad un paio di settimane avremo l'apertura del Parlamento, e si aspettano in quantità le interrogazioni e le interpellanze tanto sulla politica interna, come sulla politica estera. Ma, mentre in Italia si parla e si parlerà molto, al di fuori i fatti vanno procedendo con moto accelerato. Noi non potremo sperare di fare una buona politica estera, finchè non sieno meglio ordinate e più secure le cose nostre all'interno.

## DISCORSO DELL'ON. MINGHETTI

(Continuazione vedi n. 264)

Passiamo ad altro.

Signori. Non posso per mio conto accettare il progetto che l'on. Cairoli annuncia per la riforma elettorale.

Io credo, o signori, che la riforma elettorale non sia urgente, nè tampoco se ne senta vivo il bisogno nel paese. (*È vero, è vero, benissimo.*)

Non do a questa specie di forme tutta l'importanza che i nostri padri le davano ponendo nelle forme più che nella sostanza le cagioni della grandezza e prosperità dei popoli; nondimeno io considero che questa nostra legge da trent'anni è in vigore, e si deve presupporre, che durante questo tempo una nuova classe sia venuta su, ed abbia raggiunto quel grado di educazione che si richiede per dare il voto con senno e con indipendenza. Io non rifiuto, dunque, l'allargamento del suffragio: e penso altresì che posta una volta questa questione, sia bene non trascinarla con noi troppo lungamente. Meglio è risolverla in termini temperati. Io mi acconcio quindi di buon grado ad allargare il suffragio per l'età, per il censo e la capacità.

Ma, o signori, io non oserei procedere troppo' oltre in questa materia, che non è senza pericolo.

Io, o signori, sono avverso al suffragio universale qual oggi s'intende in teorica ed in pratica. (*Applausi*)

Parmi in teorica, che quando la scienza sociale avrà progredito maggiormente, quando l'opinione pubblica sarà maturata da lunghe esperienze e presso molte popolazioni, apparirà strano che un pari voto sia dato a tutti nella scelta dei legislatori, e che vi contribuisca egualmente il sapiente come l'ignorante, colui che ha reso grandi servigi alla patria con lunghe fatiche, e lo scioperato, quegli che rappresenta un cospicuo interesse nell'agricoltura, nelle industrie e nei commerci, e quello che stende la mano per domandare al suo Comune l'obolo per campare la vita. Questo difetto è già nel sistema vigente, ma, applicato universalmente, diviene assurdo. (*Vivissimi applausi.*)

Io credo, inoltre, che in pratica il suffragio universale non abbia dato in nessun paese del mondo buoni risultati; certo li diede assai meno buoni di quelli che i suoi fautori preconizzavano. Vedete: l'America settentrionale, quando fece le gloriose prove per la sua indipendenza, non aveva suffragio universale; ed oggi i più eminenti cittadini per sapere e per virtù, a detta di tutti, si allontanano dalla pubblica cosa e rifiutano di prendervi parte; i politicanti signoreggiano e spargono a piene mani la corruzione. Non credo che altri paesi d'Europa possano chiamarsene contenti. Il suffragio universale ha consacrato in Francia tutte le forme che la minoranza volle imporgli in un dato momento, e, dopo la Repubblica scapigliata, sollevò a più volte riconfermò Napoleone, che pur le avea tolta la libertà. (*Applausi prolungati.*)

Questa maniera di suffragio rappresenta l'opinione della moltitudine in un dato momento, in un dato luogo, in certe circostanze peculiari, e perciò è la negazione della previdenza, che è la virtù più necessaria in politica (*Applausi*)

Perciò, se il suffragio universale fosse portato in Italia, lo stimerei un dono esiziale; temerei di vedere scomparire dal Parlamento ciò che vi è di più atto e di più temperato, per far luogo agli estremi del radicalismo e del clericalismo, e più di quest'ultimo, perchè ha nelle moltitudini radici assai più profonde. (*Applausi.*)

Ma se non esito ad esprimere con franchezza il mio parere sul suffragio universale, io vi dico che il progetto di legge che l'on. Cairoli presenta è ancora peggiore. (*Segni di attenzione.*)

Credo che il suffragio ristretto da una sola condizione, quella del saper leggere e scrivere, darebbe effetti più maligni del suffragio veramente universale, il quale ha almeno questo di buono, che raccoglie e rappresenta tutti gli elementi della società. (*Applausi*).

Imperocchè, o voi partite da un principio *a priori*, cioè a dire che ogni uomo per ciò solo che è uomo ha diritto di dare un voto eguale, e allora il progetto di che parliamo è un'ingiustizia; o voi partite da un altro concetto, cioè quello di accordare il voto a quelli che può presumersi abbiano l'idoneità a bene esercitarlo, ed allora vi dico che saper leggere e scrivere non offre nessuna guarentigia nè di capacità, nè di moralità, nè d'indipendenza. (*Benissimo, benissimo, applausi*).

Il leggere e scrivere, è, o signori uno strumento mirabile, potentissimo per la civiltà, ma è un mezzo non un fine; non è nutrimento vitale dell'intelletto e dell'anima. (*Applausi*).

L'acquisto di questo strumento non basta a moralizzare gli uomini; e la statistica ci prova che per esso non fu scemata la quantità dei reati. Voi ben sapete, o signori, che presso alcuni popoli d'Oriente tutti sanno leggere e scrivere, e nondimeno vi regnano ancora la barbarie e la superstizione.

E dirò ancora di più: a me pare errore ciò che alcuni hanno creduto, che l'istruzione sola sia sufficiente alle civiltà ed al miglioramento dei popoli; egli è invece all'educazione morale che noi dobbiamo rivolgere tutti i nostri sforzi. (*Segni generali di assentimento e vivi applausi*).

La democrazia sarà salutare nel mondo, solo quando l'educazione morale avrà educato il popolo e gli avrà ispirato il sentimento di un alto ideale; senza ciò, noi corriamo incontro a particolari agitazioni, a terribili sconvolgimenti della società. (*Applausi.*) (*Continua*).

## ITALIA

**Roma.** Si telegrafa al *Secolo* da Roma: I negoziatori per il trattato di commercio coll'Austria ripartiranno a giorni per Vienna. Nelle conferenze tenute a Roma conclusero l'accettazione dei preliminari e la continuazione dei negoziati. Diverse Commissioni di impiegati si presentarono ai vari ministri, sollecitando la presentazione degli organici definitivi.

— Il *Corriere della sera* ha da Roma: Notizie da Napoli recano essere stato arrestato colà il famigerato Del Giudice, latitante da due anni. È aspettato a Roma il principe ereditario di Svezia, che passerà qui la stagione invernale.

— Leggesi nella *Sveglia* di Verona: Il ministro della guerra, seguito da molti ufficiali superiori, e da alcuni del genio, si è recato personalmente ad ispezionare l'Alta Valle dell'Adige, toccando Rivoli, Ceraino e Dolcè. Lo scopo che si proponeva l'egregio ministro era quello di studiare la linea di difesa da quella parte, e le località più adatte ad essere munite di quelle opere di fortificazione che darebbero a Verona quella potenza difensiva di fronte ad un attacco di cui ora in parte difetta, perchè munita di fortilizii eretti secondo un obiettivo strategico molto diverso, e totalmente variato dopo l'annessione di Verona all'Italia.

## ESTERO

**Austria.** L'incidente della *Tagespost*, di cui parlò un telegramma, fece gran rumore a Vienna. Si trattava di alcune espressioni, oltremodo offensive per alcuni membri del Parlamento, che furono attribuite al principe Auersperg.

La *Tagespost*, giornale di Graz, pubblicò un colloquio avuto da uno de' suoi redattori col presidente dimissionario del gabinetto, e fece dire

a quest'ultimo che egli aveva *comprato* parecchi giornali per farli desistere dall'opposizione al componimento coll'Ungheria, e che gli *era costato molto* il voto favorevole di parecchi deputati al componimento medesimo.

La *Tagespost* ed altri giornali interpretarono le parole del ministro nel senso che il voto accennato *gli era costato dei denari*, in altri termini che parecchi deputati eransi lasciati corrompere.

Questa interpretazione venne smentita così dai fogli ufficiosi, come da una lettera che lo stesso Auersperg diresse al conte Rechsberg presidente della Camera dei deputati. Ma nullameno si sapeva che alcuni membri dell'opposizione avevano deciso di portare la cosa dinanzi alla Camera, per rivendicare l'offeso onore dei rappresentanti del paese.

Il telegramma citato disse che fu presentata una mozione in questo senso, ma che la Camera la respinse. Questa decisione fu certamente dettata dal riflesso che l'occuparsi di simili accuse sarebbe contrario alla dignità parlamentare.

**Francia.** Gli uffizi del Senato nominarono cinque presidenti di sinistra e quattro di destra. A far parte della commissione d'iniziativa furono eletti dieci membri di sinistra ed otto di destra. È imminente la pubblicazione di un manifesto delle destre del Senato, nel quale dichiareranno che non minacciano le istituzioni repubblinane, ma che voglio difendere i principii sociali. È ormai cosa certa che la relazione generale della Commissione d'inchiesta parlamentare sulle frodi elettorali concluderà col proporre che sia messo in istato d'accusa il ministero Broglie-Fourtou. Si ritiene nondimeno che la maggioranza della Camera cercherà di evitare un processo.

— Dal Palazzo dell'Esposizione 1: I premi per la lotteria saranno centomila, dei quali quarantamila sono stati donati. L'estrazione sarebbe differita al mese di gennaio, e durerebbe il primo bimestre dell'anno nuovo. Sono stati ritirati i diamanti nazionali (già della Corona di Francia) esposti nel padiglione della galleria d'onore del Campo di Marte. Le vendite sono numerosissime.

— Il *Ravennate* ha da Parigi: Un curioso processo sarà discusso fra breve. Paolo Cassagnac, il focoso giornalista e deputato bonapartista, che s'è ammogliato or sono cinque mesi, ha presentato al Tribunale domanda perchè venga dichiarata la nullità del suo matrimonio. Egli afferma di essere stato la vittima di una mistificazione, trovandosi sua moglie in tali condizioni fisiche da rendere il matrimonio impossibile. Nei circoli politici, i principi d'Orleans sono vivamente biasimati per la domanda che hanno fatta nello scopo di ottenere i loro arretrati di pensione come membri della Legion d'onore. Pare che il candidato della Destra a Senatore inamovibile, nel posto di Mgr. Dupanloup, sarà Mgr. Frepel vescovo d'Angers.

**Turchia.** Le notizie dalla capitale turca continuano a dipingere la situazione con tinte molto oscure. Le relazioni russo-turche conservano un'indole molto precaria. Il contatto tra l'ambasciata russa e la Porta è ridotto ad un *minimum* inquietante, e quasi sempre Labanoff si apre la strada fino ai consiglieri del sultano col solo cipiglio della minaccia.

Sulla disposizione delle truppe turche sotto Costantinopoli si telegrafa al *Tagblatt*: « L'esercito ottomano è dislocato in un calossale semicerchio, lungo quattro miglie tedesche, ed ha ordine severo tanto di astenersi da ogni atto ostile e provocante, quanto di non lasciarsi indurre nè da carezze nè da minaccie a cedere le sue presenti posizioni, e di resistere se assalito. I turchi sono accampati nelle posizioni che i russi occupavano prima della sottoscrizione della pace di Santo Stefano. Le loro numerose artiglierie sono collocate molto vantaggiosamente e dominano fino a parecchie leghe di distanza il circostante terreno, piano ed aperto. Di munizioni hanno dovizia e il numero delle forze regolari aggruppate intorno alla capitale raggiunge la cifra di 105 mila uomini divisi in 129 tabors di fanteria, 32 squadroni di cavalleria e 48 batterie da campo.

I lavori di fortificazione furono il 21 ottobre ispezionati dal capo dello stato-maggiore Kutschik Mahmud e dal capo del genio Bluhm pascià. Compiuto il loro dovere, essi ne fecero relazione al cosidetto « Consiglio della difesa » di nuovissima creazione, nella gran sala del Dari Choura. Intervennero a quel Consiglio, oltre a moltissimi generali ed ufficiali di stato-maggiore, anche due ufficiali della flotta inglese in uniforme e l'*attaché adjoint* militare inglese Grazer. Moltissimi ufficiali prima mandati in dispenibilità, furono richiamati al servizio attivo e tra essi anche Mahmud Hamdi pascià (Freund), che assume il comando delle due divisioni di riserva concentrate presso Gallipoli. Gli aiutanti d'ala, Izzet bey e Aarifi (Vittorio bar. von Helle), vennero spediti in ignota missione a Tschorlu.

La disposizione delle truppe russe è quasi parallela a quella delle turche; ma in vari punti il cordone è più sottile: inoltre le artiglierie russe sono più scarse. Tra i due eserciti si estende una lunga zona larga quasi due o tre chilometri, marcata dai turchi con picchetti di cavalleria. Lo spirito dei soldati è eccitato e si temono incidenti.

Dai territori che i russi hanno rioccupati molti fuggiaschi riparono tuttavia a Costantinopoli, dove hanno molte atrocità russe da narrare o spacciare. Così è: l'accusa di barbarie e di sevizie è reciproca; è un'arma tanto abusata che oramai non ha più taglio e, non trovando fede, non fa impressione ».

# CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 9071

**Municipio di Udine**

*Avviso d'asta.*

Alle ore 10 ant. del 15 novembre 1878 avrà luogo presso quest' Ufficio Municipale e sotto la presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il secondo Incanto per l' appalto dell'affittanza descritta nella sottoposta tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, e le scadenze dei pagamenti.

L' asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll' osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 m. del 20 novembre 1878.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio Municipale (sezione IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, imposte e registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine li 31 ottobre 1878.

Il Sindaco, *Pecile.*

*Locali da affittarsi.*

In Udine Via Cavour al n. 5 tre stanze in piano terra ad uso bottega e forno.

Prezzo a base d'asta L. 480.—; Importo della cauzione pel Contratto L. 120; Deposito a garanzia dell'offerta L. 50.

L'affittanza si fa per un anno da 1 gennaio a 31 dicembre 1879.

L'annuo affitto è da pagarsi in rate trimestrali antecipate.

**Cassa di Risparmio di Udine**

*Situazione al 31 ottobre 1878.*

ATTIVO

| | | |
|---|---|---|
| Denaro in cassa . . . . . . . | L. | 47,022.82 |
| Mutui a enti morali . . . . . | „ | 279,634.46 |
| Mutui ipotecari a privati . . . | „ | 279,484.— |
| Prestiti in Conto corrente . . . | „ | 46.200.— |
| id. sopra pegno . . . . . | „ | 12,813.18 |
| Consolidato ital. 5 0[0 al portatore | „ | 159.219.55 |
| Cartelle del Credito fondiario . | „ | 22,480.— |
| Depositi in conto corrente . . | „ | 120,429.96 |
| Cambiali in portafoglio . . . . | „ | 97,497.— |
| Mobili, registri e stampe . . . | „ | 2,552.20 |
| Debitori diversi . . . . . . . | „ | 19,605.43 |
| Obbligazioni ferrovia Pontebbana | „ | 136.016.25 |
| Somma l'Attivo | L. | 1,222,954.85 |
| Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno . . . . L. 3,514.72 | | |
| Interessi passivi da liquidarsi . . . . » 28,061.27 | | |
| Simile liquidati . . » 2,520.03 | » | 34,096.02 |
| Somma totale | L. | 1,257,050.87 |

PASSIVO

| | | |
|---|---|---|
| Credito dei deposit. per capitale | L. | 1,169,256.19 |
| Simile per interessi | » | 28.061.27 |
| Creditori diversi | » | 1,239.19 |
| Patrimonio dell' Istituto | » | 11,623.94 |
| Somma il passivo | L. | 1.210,180.59 |
| Rendite da liquidarsi in fine dell'anno | » | 46,870.28 |
| Somma totale | L. | 1,257,050.87 |

MOVIMENTO MENSILE

*dei libretti dei depositi e dei rimborsi.*

Libr. ( accesi N. 31 depositi N. 147 per L. 104,654.50
( estinti » 25 rimborsi » 133 » » 58,390.92

Udine, 31 ottobre 1878.

Il Consigliere di turno
A. Perusini.

**Custodia e vendita del petrolio e suoi derivati.** Dai giornali di Milano abbiamo rilevato che di questi giorni il Consiglio Comunale di quella città deliberò alcune modificazioni al Regolamento per la custodia e vendita del petrolio e suoi derivati, nonchè in genere dei liquidi infiammabili. Qui, per quanto ci consta, mancano analoghe disposizioni. Però pel caso se ne dovessero stabilire, e ci parerebbe proprio opportuno, non possiamo a meno di dirigere fin d'ora una preghiera ai signori Consiglieri Comunali, affinchè vogliano ponderare e studiare con molta accuratezza e serietà d'esame le disposizioni che eventualmente fossero per addottarsi. Il fare dei Regolamenti perchè poi debbano restar lettera morta è quanto di più ridicolo ed illiberale si possa mai immaginare. Poche discipline ma pratiche, ma giuste ed opportune, e di queste si esiga la rigorosa osservanza e chi è chiamato per legge ad eseguire i deliberati del Consiglio, non si permetta di far degli strappi e raffermare così la quasi generale persuasione che la volontà e l'arbitrio sostituiscono spesse volte il dovere ed il rispetto alle istituzioni che ci reggono.

**La Presidenza della Società di ginnastica** avvisa che col 1 novembre si è aperta l'iscrizione per gli allievi di ginnastica e per la scuola di scherma; ne è incaricato il maestro *Pettoelli*. Le scuole cominciano oggi stesso.

**Biblioteca Civica di Udine.** Col giorno 2 novembre venne attivato l'orario invernale e quindi la Biblioteca resta aperta dalle ore 9 ant. all' 1 pom. e nella sera dalle 5 alle 8.

I libri per la lettura serale dovranno essere richiesti nelle ore diurne. *La Direzione.*

**L'orario nuovo** delle ferrovie dell'Alta Italia, va in vigore domani 5.

**Dichiarazione.** Il sottoscritto di ritorno a Udine dopo un'assenza di qualche tempo, è venuto a cognizione che un individuo è andato raccogliendo firme per una lotteria di un quadro che l' individuo stesso vorrebbe far credere lavoro del sottoscritto. Egli quindi si crede in obbligo di dichiarare pubblicamente, a smascherare l'inganno, ch'egli non ha dato ad alcuno incarichi di tal sorta, che il suo ultimo lavoro è già da molto tempo venduto e che quindi l'individuo in parola ha abusato del suo nome.

*Antonio Picco*, pittore.

**I banchi del Lotto.** Fra i concetti principali che informeranno la nuova legislazione del Lotto ve ne saranno, si dice, due molto importanti: il primo, che ridurrà di molto il numero dei banchi; il secondo, quello che regolerà meglio la concessione della reggenza provvisoria dei banchi suddetti. Pare che l'amministrazione trovi poco vantaggiosa per sè e pei concessionarii questa moltiplicità di botteghini, con meschino reddito, che creano una miriade di semiproletari e nulla più: riducendosi i banchi, la vita di ciascun concessionario potrà essere meno disagiata. D'altra parte si è osservato che, la facoltà che ha il potere esecutivo di concedere provvisoriamente le reggenze, potrebbe rendere nel fatto nullo il privilegio garantito per legge ai pensionisti ed ai ricevitori, di potervi essi soli concorrere.

**Contravvenzioni accertate dai vigili urbani nella decorsa settimana.** Polizia stradale e sicurezza pubblica n. 22 — Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali 11 — Inesecuzione di lavori prescritti nei riguardi di igiene o di edilizia 26 — Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali 2 — Asciugamento di biancherie su finestre prospicenti la pubblica via 1 — Transito di veicoli su viali di passeggio 2 — Getto di spazzature sulla pubblica via 2. Totale n. 66.

Vennero inoltre sequestrati kil. 35 di frutta immature o guaste, ed arrestati due questuanti.

**Vigilanza ai fanciulli!** Il 1 andante, in Cussignacco, frazione del Comune di Udine, il fanciullo T. P. di anni 2 e mezzo, transitando un ponticello, posto a cavaliere della roggia, presso la Torre Tamboso, accidentalmente cadde nelle acque e fu poco dopo estratto cadavere. Anche in Comune di Fiume (Pordenone) un ragazzino, d'anni 9, trastullandosi sulle rive del fiume che passa per di là vi cadde entro ed offogò.

**Incendio.** Alle ore 9 1[2 pom. del 31 ottobre p. p. in Feletto Umberto, scoppiò il fuoco nel fabbricato ad uso stalla, aja e fienile di Bulfone Valentino. Al suono delle campane accorsero molti di que' villici, e mettendo in opera per la prima volta una macchina idraulica acquistata da quel Municipio, impedirono che le fiamme si estendessero alle aderenti due case di B. V. e T. G. Andarono perduti, oltre a foraggi, granoturco e attrezzi rurali, anche una quantità di mobili di casa e molta lingeria. Il danno è di L. 2300 circa e la causa dell' infortunio è ignota.

**Ferimento.** In Ceresetto (Martignacco-Udine) i due ragazzi Gabbini Pietro, d'anni 14, e suo coetaneo Scotto Giovanni si divertivano a sparare della polvere da schioppo, facendo servire una chiave a guisa di mortaretto. Sventuratamente la chiave scoppiò e ferì gravemente il Gabbini alla mano sinistra.

**Arresti.** I RR. Carabinieri di Chiusaforte arrestarono, in Dogna, certo S. M., di anni 17, per furto di una valigia del valore di lire 15. — Quelli di Azzano Decimo catturarono un questuante.

**Furti.** Ignoti malfattori penetrati nel cortile di C. A. in Aviano, rubarono un alveare del costo di L. 15 ed un palo di ferro — Pure sconosciuti ladri, mediante rottura della ferrata di una finestra, entrarono nella Chiesa Parrocchiale di Prepotto (Cividale) e, scassinata la cassetta delle offerte, asportarono quanto in essa si conteneva, cioè L. 70, e da un altare portarono via 4 candele.

**Ufficio dello Stato Civile di Udine.**
Bollettino settim. dal 26 ottobre al 2 nov. 1878.

*Nascite.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 8 | femmine | 6 | | |
| » morti | » | 1 | » | — | |
| Esposti | » | 1 | » | 1 | Totale N. 17 |

*Morti a domicilio.*

Elisabetta Feruglio-Driussi fu Giovanni d'anni 67 contadina — Faustino Savio di Pio di mesi 3 — Elisa Repezza di Francesco di mesi 5 — Attilio Pellegrini di Gioachino di giorni 9 — Ulzira Milesi di Giuseppe d'anni 16 civile — Angela Lius di Lauro d'anni 1 — Sante De Cecco fu Giovanni d'anni 52 servo — Enrico Euri di mesi 2 — Rosa Scrosoppi-Rossi fu Gio. Batt. d'anni 77 lavandaia — Valentino Tambozzo di Vincenzo d'anni 2 e mesi 8 — Elisa Rigatti di Antonio d'anni 1 e mesi 10 — Giuditta Zucchi di Pietro d'anni 23 sarta — Bortolomio Bassi fu Valentino d'anni 77 agricoltore.

*Morti nell'Ospitale Civile.*

Gio. Buttazzoni fu Osualdo d'anni 38 calzolaio — Elena Toffoli-Cudotti fu Daniele d'anni 76 contadina — Luigia Roiatti fu Domenico d'anni 55 serva — Giacomo Perossutti fu Giacomo d'anni 57 agricoltore — Teresa Iarnik-Cian fu Mattia d'anni 43 att. alle occup. di casa — Lucia Moretti fu Benedetto d'anni 60 contadina — Angelo Buset fu Giovanni d'anni 60 agricoltore.

Totale n. 20 dei quali 5 non appartengono al Comune di Udine.

*Matrimoni.*

Luigi Degano conciapelli con Domenica Cosotti att. alle occup. di casa — Alessandro Zualli fuochista ferroviario con Amalia Dal Bianco maestra elementare.

*Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale.*

Carlo Mauro tipografo con Teresa Galliussi setaiuola. Antonio Peresani facchino con Lucia Maria Degano contadina.

---

Alle 7 pom. di ieri colpito da subitaneo malore cessava tosto di vivere **Annibale dott. Cucchini**, Regio Segretario dell'Intendenza di Finanza.

I parenti desolatissimi nel darne il triste annunzio pregano la dispensa dalle condoglianze, avvertendo che i funerali avranno luogo domani alle ore 9 ant. nella Frazione di Chiavris.

Udine, 4 novembre 1878.

---

# FATTI VARII

**La Marcia Reale di Rossini.** La *Marcia Reale* che varrà eseguita in occasione del ritorno dei Sovrani in Roma, è stata scritta da Rossini, quando, in seguito a a proposta del comm. Broglio, in quel tempo ministro della pubblica istruzione, l'autore del *Guglielmo Tell* fu nominato da Vittorio Emanuele ufficiale Mauriziano. Rossini inviò la partitura al comm. Broglio, accompagnandola con una letterina nella quale diceva press'a poco al ministro: « Amor con amor si paga » dice il proverbio, ed il meno che posso fare per ringraziarla dell'onorificenza testè conferitami, si è d'inviarle la partitura di una marcia o fanfara reale, da eseguirsi dai concerti delle truppe di Sua Maestà. » La *Marcia Reale* di Rossini non è stata mai eseguita, e sarà ora stampata per cura della Reale Accademia Filarmonica e distribuita a tutti i concerti municipali e della guarnigione.

**La luce elettrica a buon mercato.** Le Compagnie del gaz inglesi sono allarmatissime. Il signor Edison, il celebre inventore americano, ha risolto il problema di dividere la luce elettrica, per cui si potrà avere una luce molto più viva e più bella del gaz, con un enorme risparmio.

A Nuova-York si stanno già disponendo gli apparecchi per l'introduzione della luce elettrica in molti quartieri.

Anche a Londra si preparano esperimenti in grande sulle sponde del Tamigi.

**Ai viticultori.** La *Gazzette des Campagnes* fa conoscere il risultato degli esperimenti per la distruzione dalla *filoxera*, ed i meravigliosi successi ottenuti coll'applicare il latte di calce, durante l'inverno, sul ceppo e sui capi della vite. Mediante questo processo sarebbe distrutto l'uovo, vero riproduttore dell'insetto

**Boraccie di vetro indurito.** Nell'esercito tedesco le antiche boraccie per acqua sono state sostituite da altre di vetro indurito, secondo il processo De la Bastie. Il nuovo modello può essere gettato a terra e non si spezza, non è danneggiato dalle scosse casuali in campagna, non crepa, se riempito con liquido caldo. Il turacciolo stato inventato all'uopo da un industriale di Berlino, è come quello conosciuto in Inghilterra sotto il nome di *turacciolo pneumatico*. Una leva comprime un disco di gomma elastica contro le pareti del collo della boraccia e con una pressione sulla leva questa si apre e si chiude.

**Un' invasione di scimmie.** Scrivono da Calcutta al *Curt Journal*: Un fatto dei più curiosi è accaduto in questi ultimi tempi nel piccolo villaggio di Augurpars, sulla strada che conduce a Barskpore. Una colonia di 200 o 300 scimmie si è installata otto mesi or sono in quel villaggio, ed ormai l'ha reso inabitabile. Sono scimmie grossissime, vigorose, talune delle quali hanno oltre cinque piedi di statura; sono di istinti ferocissimi ed ispirarono un gran terrore alla popolazione. Entrano nelle case e ne sortono a loro piacimento, divorando tutte le frutta ed i legumi dei giardini. Gli abitanti non osano far fuoco su quei voraci ladroni, sapendo che tutta la banda non tarderebbe ad attaccarli. La polizia non vuole immischiarsene, e s'è dovuto mandare a Calcutta una deputazione coll' incarico di sollecitare la protezione e l'intervento del Governo. Il villaggio trovasi ad otto miglia da Calcutta e pare che presto debba accorrervi una compagnia di volontari per combattere quelle scimmie, che scelgono generalmente le donne per oggetto dei loro attacchi.

**Mathieu de la Drôme e l'anno 1879.** Quell'astrologo finito che è messer Mathieu de la Drôme, ha già preparato i suoi vaticini per l'anno venturo, il quale, secondo lui, sarà eccezionalmente piovoso. A puro titolo di curiosità, riportiamo le profezie di questo nuovo mago.

» L'anno 1879 potrà essere qualificato, senza alcun dubbio, nel novero degli anni piovosi. Per ciò, l'umidità che ne deriverà, cagionerà molti danni alla sanità pubblica.

« La pioggia cadrà in quantità ineguali secondo la configurazione e il clima di ogni contrada (profezia questa difficilissima !): i paesi montuosi, generalmente boscosi (bella novità!) ne riceveranno una maggior quantità; ciò spiega la frequenza delle pioggie nelle Alpi, nella zona dell'est della Francia e nelle contrade del sud della Germania (per fare di queste scoperte.., bisogna propio essere un Mathieu !).

« Le pioggie saranno di tale natura, da cagionare dei danni grandi alle vie e dei guasti alle strade ferrate, tanto in Francia che nel resto dell'Europa (e anche qui ci vuol poco!).

« Il gelo non avrà una certa intensità che verso la metà della primavera.

« I giardinieri sanno che la congelazione delle piante avviene per la serenità del cielo (e se lo sanno i giardinieri, messer Mathieu poteva mettere in serbo questa seconda novità!).

« Le acque di sorgente continueranno ad essere in gran scarsezza, specialmente nelle regioni meridionali dell'Europa.

« La marina, la quale, domando il mare e neutralizzandone i danni, ha fatto dell'Oceano il dominio dell'uomo, senza provare perdite troppo sensibili, dovrà ciò nullameno attraversare nell'anno venturo dei periodi di gravità eccezionale.»

Questa è la rivista meteorologica di messer Mathieu, rivista che, come ognun vede, farebbe onore alla perspicacia di Bertoldo e Bertoldino.

## CORRIERE DEL MATTINO

### Nostra corrispondenza

*Roma 2 novemb. e.*

Il motivo del rifiuto del Pessina di accettare il Ministero di agricoltura, industria e commercio non è già l'essere egli, com'è, affatto estraneo agli studii necessarii per fungerlo, e nemmeno, come si diceva, la forte opposizione trovata da una parte dall'amico Nicotera, dall'altra dai radicali, ma bensì lo scandalo che ha provocato presso al Conforti l'avvocato deputato Tajani suo avversario in una causa importante cui egli vuole trattare. Il Tajani non comprende come un ministro abbia da fungere da avvocato. Egli stesso quindi disse di rinunziare al suo ufficio, e ciò perchè la causa che era messa a ruolo per il gennaio prossimo la si volle trattare due mesi prima nel novembre, e ciò si fece ad insaputa del ministro Conforti, che per questo andò in collera anch'egli, ed aveva veramente ragione. Il Ministero suddetto, prima che al Pessina, era stato offerto al Tajani, il quale aveva rifiutato per lo appunto adducendo a motivo la sua causa contro il Pessina, ed all'Abignente, che si confessò ignorante della materia, che per dir vero, nella sua qualità di canonico ch'egli era, non doveva essergli molto famigliare. Il Pessina invece non si era fatto scrupolo del doppio motivo ch'egli aveva di non accettare quel portafoglio.

Alla riconvocazione della Commissione del bilancio non più 10, ma soltanto 7 dei 30 Commissari erano pervenuti ! Così si preparano le leggi per il Parlamento ! Il presidente De Pretis voleva rinunziare.

Quella che lavora fin troppo è la Commissione sulle costruzioni ferroviarie, la quale aumentò la spesa presunta già di un centinajo di milioni, ciocchè non deve piacere al Baccarini. Tutto è per il mezzogiorno. Ma della vostra prosecuzione della pontebbana al mare nessuno se ne dà per inteso. E sì che in questo caso si gioverebbe assai all'esercizio della pontebbana ! Si spesero molti milioni per porti d'interesse affatto locale nel napoletano e non si spende nulla per migliorare Porto Buso.

La Commissione, delle due linee Belluno-Vittorio e Belluno-Feltre-Treviso, presceglie la seconda, sebbene la prima sia molto più breve e molto meno costosa e non sposti gl'interessi di Conegliano, Oderzo e Motta nella Provincia di Treviso e di Pordenone e di San Vito nel Friuli, tutti paesi che provvedono di granaglie e di vini la parte superiore della Provincia di Belluno. Che cosa guadagni Treviso a danneggiare una parte importante della Provincia non lo saprei !

La decisione del Vaticano di far partecipare il partito clericale anche alle elezioni politiche nel caso della riforma quale la propone il Ministero, cioè col suffragio universale, ha fatto tanto più sensazione nel mondo politico, che da qualche tempo si vanno organizzando dei Comitati in tutte le Parrocchie. Avremo dunque nel Parlamento due schiere di deputati, che giurano colla restrizione mentale, l'una per abbattere lo Statuto e l'altra per distruggere l'unità nazionale. Anche nella Sinistra ci sono molti, che sperano di udire che Zanardelli modifichi ad Iseo il programma di Pavia in questo e nell'affare delle associazioni dirette a cospirare contro le nostre istituzioni. Ma potrà lo Zanardelli mettersi in contraddizione col suo capo?

Il *Popolo Romano* confessa oggi, che da un'anno a questa parte le condizioni della sicurezza pubblica si sono peggiorate d'assai e ne fa un tristissimo quadro. Pare dunque, che le statistiche dello Zanardelli non abbiano nessuna efficacia sull'ordine pubblico e sui ladri ed assassini.

Oggi c'è stato un devoto e numeroso pellegrinaggio al Pantheon a visitare la tomba di Vittorio Emmanuele. Si crede che il Re Umberto farà una visita anche alla città di Bari.

— La *Perseo.* ha da Napoli 2: L'on. Bonghi ha tenuto ieri sera un discorso alla nostra Associazione costituzionale. Egli ha detto che la moltitudine dei discorsi è segno della trepidanza del paese, cagionata dal programma del Governo dirimpetto ai molti sintomi di perturbamento pubblico.

Davanti a questa situazione, la Destra non potrà più dare nessun appoggio al Ministero Cairoli, o senza aspirare essa stessa al Governo, nè entrare perciò in nessuna intelligenza segreta con nessun gruppo di Sinistra, dovrà lasciare libero il Sella di riordinare, se può, una Maggioranza.

Il partito moderato e liberale nel paese dovrà aiutare l'opera del partito moderato e liberale nella Camera ; perciò è necessario che cessi ogni divisione nel suo seno, e le Associazioni costituzionali s'organizzino più fortemente e si diffondano. Le parole dell'on. Bonghi furono applauditissime.

— Si assicura che i Sovrani, modificando il loro itinerario, visiteranno Bari.

— La Commissione parlamentare per le nuove costruzioni ha adottato cambiamenti nelle categorie per diverse linee che accrescerebbero la spesa di quasi cento milioni. Assicurasi che il ministro Baccarini ne consentirebbe appena 40.

— Il *Bersagliere* pubblica un violento articolo contro il Ministero. La *Libertà* si rallegra che il partito clericale accenni di abbandonare il programma dell'astensione. Il *Diritto* dice che le indagini assunte gli permettono di smentire l'istituzione di un *Circolo Nobiling* a Livorno.

*Roma* 3. Il generale Bonelli prese possesso del suo Ministero e quale primo atto come Ministro della guerra sottopose alla grazia sovrana la sentenza che condanna a morte Arcangelo Fucci.

Si afferma con insistenza nei nostri circoli politici che la legazione italiana a Costantinopoli sarà elevata al grado di ambasciata, e che vi sarà mandato quale primo ambasciatore italiano il cav. Nigra. Questa notizia merita conferma. (*Adriatico*).

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Buda-Pest** 1. (Camera). Tisza dichiara che spetta soltanto al Governo fissare l'epoca della presentazione del trattato di Berlino ; dice che il Parlamento non può decidere circa l'accettazione o non accettazione d'un trattato internazionale e che il mandato di occupazione è un affare straniero non interno; appartiene alle Delegazioni. Tisza prega dunque di non ritardare la riunione delle Delegazioni.

**Londra** 1. Stamane scoppiò un incendio nel Collegio cattolico di Mayrooth, che fu parzialmente distrutto. La *Gazzetta* pubblica una corrispondenza tra lord Lyons e lord Salisbury riguardo alle nomine dei commissari inglese e francese per un impprestito sulla Daira ceduta dal Kedevi. L'Inghilterra acconsente alla nomina delle Commissioni, ma non accetta in nessun caso l'obbligo di pagare gl'interessi o i fondi per l'ammortamento del prestito.

**Atene** 1. Il Ministero è così costituito: Tricupis presidenza del Consiglio, esteri e finanze, Zaimis interno e giustizia, Maurocordato istruzione, Karaiscacis guerrà, Canaris marina.

**Pietroburgo** 1. Il *Golos* ed altri giornali raccomandano una benevola neutralità per l'Emiro dell'Afganistan; consigliano la diplomazia russa ad impedire una collisione tra l'Inghilterra e l'Afganistan.

**Roma** 2. L'avviso *Staffetta* giunse a Santa Caterina, in Brasile, il 27 ottobre. Tutti stanno bene. Proseguirà per Rio Janeiro.

**Londra** 2. Il *Times* ha da Vienna: La Nota inglese contro i movimenti russi in Bulgaria, presentata a Pietroburgo il 24 ottobre, esprime la speranza che le truppe russe riprenderanno presto il movimento di ritirata, e non oltrepasseranno le nuove linee, perchè altrimenti l'Inghilterra sarebbe costretta a prendere precauzioni. Il *Daily News* ha da Vienna: La maggioranza della Commissione del *Reichsrath* approvò un indirizzo che biasima Andrassy per non avere consultato il Parlamento sulla politica orientale.

**Roma** 3. Stamane folla grandissima al Pantheon. Deputazioni di tutti i reggimenti della guarnigione di Roma recaronsi alla tomba di Vittorio Emanuele, deponendo corone. Il Capitolo della chiesa, facendo processione intorno alla chiesa, si fermò dinanzi alla tomba di Vittorio, il canonico celebrante s'inchinò e la benedì. Moltissima gente continua a recarsi al Pantheon.

**Roma** 2. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i Decreti reali che nominano il presidente del Consiglio Cairoli, ministro degli affari esteri, Bonelli della guerra, Brin della marina.

**Berlino** 2. La *Post* pubblica una lettera dell'ex ministro Varnbuhler a Bismark. Varnbuhler interroga Bismark se il progetto sulla tariffa doganale riveduta si presenterà al Reichstag, e se il Governo non intenda di conchiudere prima nuovi trattati con tariffe convenzionali. Bismarck rispose che i Governi confederati non hanno ancora deciso circa la futura politica doganale; ch' egli è personalmente favorevole all'ampia revisione della tariffa doganale e quindi non potrebbe perorare a favore della conclusione di trattati di commercio con tariffe convenzionali, finchè la questione della revisione delle tariffe non sia risolta.

**Parigi** 2. Confermasi la conclusione d'un prestito egiziano con Rothschild.

**Budapest** 2. La camera dei deputati, approvando la proposta del presidente del Consiglio, fissò l'elezione della Delegazione a martedì. Tisza confutò l'asserzione che il trattato di Berlino faccia, dipendere l'occupazione dalla conclusione di una convenzione preventiva; ripetè che accetta la responsabilità dalla politica seguita; soggiunse che Andrassy è resposabile soltanto verso le Delegazioni ; dimostrò che i trattati internazionali non possono essere attaccati dal corpo legislativo d'uno Stato, senza scuotere le basi del diritto pubblico; negò positivamente che a Reichstad siensi conchiuse stipulazioni, e presentò infine il trattato di Berlino.

**Londra** 2. Il *Times* dice che la Francia e l'Inghilterra promisero per iscritto di nominare alcuni commissari specialmente incaricati di difendere gl'interessi dei sottoscrittori del prestito egiziano e d'invigilare affinchè le rendite dei beni del Kedevi ceduti al Stato sieno assolutamente riservate a pagare gl'interessi e gli ammortamenti. Il *Daily Telegraph* dice che grazie a questa combinazione il prestito conchiuso con Rothschild è uno dei migliori valori esteri. Il *Daily News* dice che questo fatto equivale al protettorato finanziario sull'Egitto.

**Londra** 3 Il *Daily News* annunzia che il governo francese ha indirizzato alle Potenze una Nota facendovi risaltare gl'impegni delle Potenze verso la Grecia. Il Governo francese consiglia una pressione diplomatica collettiva sulla Turchia, ponendo in disparte, pel momento, l'intervento colla forza.

## ULTIME NOTIZIE

**Londra** 3. L'*Observer* smentisce che l'Inghilterra abbia domandato alle potenze firmatarie del Trattato di Berlino di concertarsi per insistere sull'esecuzione del Trattato.

**Roma** 3. Il generale Milon resta segretario generale della guerra; il contrammiraglio Bucchia fu nominato segretario generale del Ministero della Marina.

**Alessandria** 2. Dietro domanda di Wilson, la Cassa del debito acconsentirebbe a sopprimere provvisoriamente l'ammortamento del debito unificato.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Grani.** *Torino 31 ottobre.* I grani fini continuano sostenuti con affari più animati; i detentori si decidono però difficilmente a vendere; le altre qualità si mantengono stazionarie con poche vendite. La meliga è pure stazionaria, e tranne delle qualità fine ben colorite, non si trovano compretori; nessuna variazione sugli altri generi. Grano da lire 26 a 30,50 per quintale; meliga da lire 16.50 a 18.50; segala da lire 20,75 a 22; avena da lire 18 a 19.

**Sete.** *Torino 2 novembre.* La settimana incominciata con alcune vendite di organzini straffilati *tiraggio* e *lavoro* di Piemonte da lire 76 a 80, secondo titolo e qualità, fu interrotta da festa, e bisognerà aspettare nella prossima a giudicare se fu effimera oppure sarà continuativa la leggera miglior disposizione che pareva manifestarsi nei compratori.

### Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 2 novembre

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento | (ettolitro) | it. L. | 18.80 | a L. | 19.50 |
| Granoturco vecchio | » | » | 9.70 | » | 10.40 |
| Segala | » | » | 12.15 | » | 12.50 |
| Lupini | » | » | 7.70 | » | 8 — |
| Spelta | » | » | 24.— | » | —.— |
| Miglio | » | » | 21.— | » | —.— |
| Avena | » | » | 8.— | » | —.— |
| Saraceno | » | » | 15.— | » | —.— |
| Fagiuoli alpigiani | » | » | 24.— | » | —.— |
| » di pianura | » | » | 18.— | » | —.— |
| Orzo pilato | » | » | 21.— | » | —.— |
| » da pilare | » | » | 13.— | » | —.— |
| Mistura | » | » | 11.— | » | —.— |
| Lenti | » | » | 30.40 | » | —.— |
| Sorgorosso | » | » | 6.40 | » | 6.75 |
| Castagne | » | » | 5.60 | » | 7.— |

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 2 novembre

*Effetti pubblici ed industriali.*

| | |
|---|---|
| Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1879 | da L. 78.85 a L. 78.95 |
| Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1878 | „ 81.— „ 81.10 |

*Valute.*

| | |
|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da L. 22.10 a L. 22.12 |
| Bancanote austriache | „ 234.75 „ 235.85 |

*Sconto Venezia e piazze d'Italia.*

| | |
|---|---|
| Dalla Banca Nazionale | 4 — — |
| „ Banca Veneta di depositi e conti corr. | 5 — — |
| „ Banca di Credito Veneto | 1 — — |

PARIGI 31 ottobre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. franc. 3 0[0 | 75.20 | Obblig ferr. rom. | 263.— |
| „ „ 5 0[0 | 112.87 | Azioni tabacchi | —.— |
| Rendita Italiana | 73.95 | Londra vista | 25.31 [illegible] |
| Ferr. lom. ven. | 145. | Cambio Italia | 9 3[4 |
| Obblig. ferr. V. E. | 236.— | Cons. Ingl. | 94 5[8 |
| Ferrovie Romane | 71.— | Lotti turchi | 42.— |

BERLINO 31 ottobre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 382.50 | Azioni | 109.— |
| Lombarde | 436.— | Rendita ital. | 72.25 |

LONDRA 31 ottobre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cons. Inglese | 94 62[ a —.— | Cons. Spagn. | 14 1[4 a — |
| „ Ital. | 72 37[ a —.— | „ Turco | 10 37[— a —.— |

P. VALUSSI, proprietario e Diretore responsabile.

### Articolo Comunicato.

Essendo stata sparsa la voce che il sottoscritto fosse in debito verso la Fabbriceria della Chiesa di Terenzano di una certa somma, egli rende noto che, in seguito alla chiusura dei conti della Fabbriceria, dal sottoscritto stesso amministratore, risulta egli creditore verso la Chiesa di lire 1000 e più. Questo a smentire luminosamente le voci falso che giravano sul conto suo.

Terenzano, 3 novembre 1878.

Per Giuseppe Menazzi, fabbriciere,
il nipote *Venceslao Menazzi.*

### Lotto pubblico

Estrazione del 2 novembre 1878

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 70 | 5 | 11 | 78 | 82 |
| Bari | 86 | 25 | 58 | 50 | 22 |
| Firenze | 61 | 50 | 23 | 6 | 81 |
| Milano | 43 | 31 | 38 | 63 | 45 |
| Napoli | 20 | 22 | 57 | 21 | 20 |
| Palermo | — | — | — | — | — |
| Roma | 45 | 34 | 81 | 21 | 87 |
| Torino | 89 | 39 | 76 | 79 | 41 |

**Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.**

## SOCIETA' R. PIAGGIO e F.

VAPORI POSTALI DA GENOVA AL RIO PLATA

**Partenza il 10 d'ogni mese**

**VIAGGIO D'INAUGURAZIONE (traversata in 20 giorni)**

**DEL NUOVO GRANDIOSO VAPORE**

# UMBERTO I.

*di Tonn.* **6000** *e Cavalli* **3000**

***Partenza 10 Dicembre per Montevideo e B. Ayres.***

In occasione di questo primo viaggio la Società accorda biglietti di *andata* e *ritorno* valevoli pel ritorno, con qualunque vapore della Società, nei sei mesi dall'emissione, con ribasso del *40 per cento* sul prezzo di tariffa.

**Prezzi di passaggio, pagamento antecipato in oro.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1.ª Classe, trattamento compreso, | sola andata L. | 900 - | Andata e ritorno L. | 1080. |
| 2.ª » | id. | » 700 - | id. | » 840. |
| 3.ª » | id. | » 350 - | id. | » 420. |

*Per imbarco dirigersi alla* **Sede della Società** *via S. Lorenzo N. 8.* **Genova.**

---

**I PIÙ**

# RICERCATI PRODOTTI

**CERONE AMERICANO**

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di **3000** Ceroni.

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo. Con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo, Castagno e Nero** perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

**Cerone Americano**

**ROSSETTER**

*Ristoratore dei Capelli*

Valenti Chimici preparano questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza le radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Bottiglia grande l. **3.**

**Acqua Celeste Africana**

**ACQUA CELESTE**

*Africana*

—

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castagni e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, nè prima nè dopo l' applicazione.

Un elegante astuccio it. lire **4.**

—

**Questi prodotti** vengono preparati dai fratelli RIZZI chimici profumieri.

In Udine presso il Parrucchiere e Profumiere *Nicolò Clain* in Mercatovecchio, ed alle Farmacie *Miani Pio* e *Bosero Augusto.*

---

# AVVISO.

Il sottoscritto avverte che a maggior comodo del pubblico e specialmente dei signori, che si recano a visitare i lavori della ferrovia, ha riattivato l'esercizio dell'***antico albergo della Stella D'Oro in Pontebba italiana.*** Dispone di camere elegantemente ammobigliate con letti elastico **buona cucina**, assortimento di vini nazionali ed esteri, servizio di vetture, pronto servizio e modicità di prezzi, fanno sperare al sottoscritto di vedersi onorato di numeroso concorso.

**LORENZO ZANCHI** *Albergatore*

---

# PEJO

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di *PEJO*, oltre essere priva del *gesso* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, omorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, che non esiste, allo scopo di confonderlo colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come timbro qui sopra.

---

# L'ISCHIADE

o

**SCIATICA**

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artritici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

*Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.*

---

**POLVERE VEGETALE**

**per distruggere gl'insetti**

Questo infallibile rimedio distrugge le pulci, le cimici, le formiche, gli scarafaggi, ed ogni sorta d'insetti, avanti o dopo la metamorfosi; preserva i panni dal tarlo e caccia le zanzare.

Basta impolverare i letti, i materassi, i luoghi infetti dalle pulci o cimici ed i panni soggetti al tarlo e per cacciare le zanzare profumare le camere.

**Un pacco originale Cent. 70.**

Unico deposito alla **NUOVA DROGHERIA** *dei Farmacisti* **Minisini e Quargnali**, UDINE *in fondo Mercatovecchio.*

---

**Consiglio, consolazione, vita nuova.**

Chi si trova in istato di prostrazione fisico-morale, e chi in seguito a sconcerti di salute per propria colpa, schiantò il fiore della sua preziosa vita, ed è martoriato da certe malattie come l'**Impotenza e sterelità**, troverà consiglio, consolazione e sollievo, nel trattato originale dal titolo:

**COLPE GIOVANILI**

ovvero

**Specchio per la Gioventù.**

Si spedisce questo libro sotto segretezza, franco di porto, contro vaglia postale, di L. **2.50**, ovvero, per comodo degli acquirenti, anche con francobolli.

Rivolgersi al qui seguente indirizzo:

Milano - Prof. E. SINGER - Milano
Via S. Dalmazio, 9.

Si vende anche presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine »

---

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

# CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo **L. 1** al flacone.

*Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia*

---

**NON PIU' MEDICINE**

**PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry in Londra, detta:**

# REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi, e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *31 anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

*Cura n.* 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più eficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU

1 presso l'Avv. Stefano Usoi, Sindaco della Città di Sassari.

*Cura n.* 43.629. S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute. I. COMPARET, parroco.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1|4 di kil. fr. 2.50; 1|2 kil. fr. 4.50; 1 kil fr. 8; 2 1|2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42: 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolate in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Brade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Cremona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartare Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

---

# AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

**DISTINTA DEI PREZZI**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| In magazzino | a Udine al quint. | L. **2,70** | | |
| Alla staz. ferr. di Udine | » | » **2,50** | | |
| » | Codroipo » | » **2,65** | per 100 quint. vagone | comp. |
| » | Casarsa » | » **2,75** | id. | id. |
| » | Pordenone » | » **2,85** | id. | id. |

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0|0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

***Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.***

---

# PRIVILEGIATA FORNACE DI ZEGLIACCO

***(Sistema Hofman)***

**di proprietà della ditta**

**Candido e Nicolò fratelli Angeli di Udine.**

Assortimento di materiali da fabbrica noti per qualità distinte, preparati a macchina ed a mano, ed a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

Per trattative indirizzarsi allo Stabilimento in Zegliacco (Distretto di Tarcento, per Artegna) od alla sede della Ditta proprietaria in Udine.

---

**I GRANDI MAGAZZENI**

**DEL**

# PRINTEMPS

hanno l'onore di far noto alla propria clientela, che il ***Grande Catalogo illustrato*** per le novità invernali usci dalle stampe. Questo grazioso e piccolo volume contiene la nomenclatura ed i disegni delle più belle novità in *Abiti, Paletot-Mantelli Lingerie, Corredi, Seterie, Fantasie, ecc.*; come pure i più completi ragguagli circa alle spedizioni, le quali effettuansi franco di porto a partire da 25 franchi.

I Cataloghi ed i campioni sono inviati *gratis e franco a tutte le persone che ne faranno domanda, con carta postale, o lettera affrancata indirizzata ai*

**GRANDI MAGAZZENI DEL PRINTEMPS 70 BOULEVARS HAUSSMANN A PARIGI.**

UDINE, 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci